

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 LUGLIO 2015

(proposta dalla G.C. 9 luglio 2015)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	FURNARI Raffaella	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente, n. 34 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CERVETTI Barbara Ingrid - CURTO Michele - LATERZA Vincenzo - LIARDO Enzo - MARRONE Maurizio - TRONZANO Andrea.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO 2015-2017.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

La situazione finanziaria della Città di Torino, caratterizzata da una sempre crescente difficoltà nel reperire le risorse necessarie per la gestione, rende particolarmente difficoltosa la predisposizione del Bilancio di Previsione 2015 che dovrà forzatamente vedere una forte rideterminazione negli stanziamenti.

Nella spesa corrente, che deve tener conto della costante riduzione dei trasferimenti erariali, nonché delle implicazioni contabili dovute all'incertezza in merito alla reale consistenza del gettito derivante dalle entrate proprie, per le quali il rischio di inesigibilità deve essere compensato dall'iscrizione nella parte spesa di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a copertura del rischio esazione.

Nella parte in conto capitale, finalizzata alle spese di investimento, si riscontrano sempre maggiori difficoltà nel reperire le risorse necessarie al loro finanziamento: le entrate derivanti dai permessi di costruire, dalle alienazioni dei beni patrimoniali e, ancora una volta, i trasferimenti per particolari progetti vedono una curva tendenziale in costante decrescita.

Con deliberazione mecc. 2013 00481/024 il Consiglio Comunale aveva approvato la "DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015" con la quale sono stati indicati quali obiettivi programmatici di natura finanziaria:

- il non ricorrere a nuovo indebitamento (conseguentemente proseguendo il rientro costante dello stock del medesimo);
- il non fare ricorso ad entrate una tantum (se non nei limiti consentiti dalla legge e per finanziare spesa della stessa natura);
- l'intensificare, nell'ambito dell'ordinaria chiusura dei conti 2012 e della programmazione triennale 2013-2015, l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La gestione degli ultimi esercizi si è rivelata particolarmente complessa, ma, grazie alle misure cautelari poste in essere, ispirate ai principi di prudenza e di valutazione della congruità della spesa, la finalità del rispetto degli equilibri di bilancio è stata ottenuta, così come è stato raggiunto l'obiettivo costituito dal raggiungimento del Patto di Stabilità.

L'esercizio 2015 si presenta ancora più complesso di quello precedente: la consistente riduzione dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, il ripetersi della situazione di incertezza in materia tributaria, la situazione generale di crisi che investe il Paese con ripercussioni negative sul fronte, in primis, delle entrate generali che vedono verificarsi una diminuzione di gettito con un contestuale incremento delle situazioni di insolvenza e di evasione, mentre sul lato della spesa, la sempre maggiore necessità di intervenire nell'ambito delle azioni necessarie per il benessere della Città fa ulteriormente incrementare il divario differenziale tra le risorse in entrata ed i bisogni nella spesa.

A tutto ciò si aggiungano le novità introdotte dall'entrata in vigore del principio della competenza finanziaria potenziata, elemento cardine dell'"armonizzazione contabile" che cambia significativamente le modalità gestionali, creando mutamenti nella quantificazione contabile delle risorse.

La situazione è quindi, nuovamente, particolarmente complessa e coinvolge indiscriminatamente sia la parte corrente che gli investimenti, con conseguenze pesanti che si ripercuotono sulla gestione dell'Ente.

In particolare, una pesante riduzione degli interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria avrebbe, come immediata conseguenza, un pericoloso depauperamento del patrimonio comunale con implicazioni dirette sulla sicurezza dei cittadini (basti pensare a titolo di esempio, alla manutenzione delle strade, degli istituti scolastici eccetera).

Il Legislatore si è mostrato particolarmente sensibile all'argomento, tanto è vero che, con la Legge di Stabilità 2015, ha elevato dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti, al fine di consentire in misura più ampia l'assunzione di nuovi mutui.

E' evidente l'intento del Legislatore, favorire gli investimenti degli enti locali, consentendo quindi di poter effettuare gli interventi necessari garantendo altresì un incremento dell'attività imprenditoriale, soprattutto in campo edilizio, pesantemente colpito dalla crisi economica.

La Città intende recepire questo indirizzo: pur mantenendo fermo il proposito e l'impegno assunto di fronte al Consiglio Comunale, agli Organi di Controllo sia interni che esterni, nonché, con non minore importanza, ai cittadini torinesi, di mettere in atto una politica finanziaria finalizzata ad una costante e consistente riduzione dell'indebitamento, si sottolinea l'indispensabilità di ricorrere alla contrazione di nuovi mutui, sia pure in misura ridotta all'essenziale, e nei limiti che consentano, in ogni caso, il raggiungimento dell'obiettivo di una significativa riduzione dell'esposizione debitoria tenendo sempre presente l'obiettivo di scendere, entro la fine del mandato, al di sotto dei 3 miliardi di debito.

Si rivela quindi opportuno, sulla base delle considerazioni sopra esposte, ed in linea con gli indirizzi espressi dal Legislatore, confermare le indicazioni già espresse dal Consiglio Comunale con deliberazione del 17 settembre 2015 (mecc. 2014 03261/024).

Con questo provvedimento il Consiglio Comunale aveva previsto la possibilità di contrarre negli anni 2014 e 2015 mutui finalizzati al finanziamento di manutenzione straordinaria, modificando parzialmente la deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2013 00481/024) nella parte in cui individuava tra gli obiettivi programmatici di natura finanziaria, l'impegno a non ricorrere a nuovo indebitamento, pur mantenendo la garanzia ivi espressa di proseguire nel piano di rientro costante dello stock di debito, assicurandone la riduzione nei termini già programmati.

Richiamando quindi tutte le motivazioni già espresse ed approvate dal Consiglio Comunale con la deliberazione mecc. 2014 03261/024, consistenti nell'analisi del fabbisogno finanziario indispensabile per far fronte ad alcuni investimenti necessari, in particolare, a tutela della pubblica incolumità.

Per la realizzazione complessiva di questi interventi si prevede, per l'anno 2015, una spesa complessivamente quantificata in 33 milioni di Euro, che verrà iscritta negli stanziamenti del Bilancio di Previsione e finanziata mediante l'accensione di un mutuo da stipularsi con Cassa Depositi e Prestiti.

Resta in ogni caso confermato l'obiettivo stabilito, consistente nella riduzione dello stock di indebitamento che, a fine 2015, raggiungerà il livello evidenziato nella tabella qui sotto riportata, un livello inferiore ai 3 miliardi

Debito al 31/12/2014	Euro 3.004.203.822
Quota capitale rimborsata nell'anno 2015	<u>Euro 120.440.430</u>
	Euro 2.883.763.392
Nuovi mutui 2015	<u>Euro 33.000.000</u>
Debito al 31/12/2015 (al netto dei mutui a carico di altri Enti)	Euro 2.916.763.392

Rimangono altresì validi gli altri obiettivi programmatici di natura finanziaria più sopra descritti e previsti dalla deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2013 00481/024.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto (all. 1 - n.), secondo quanto previsto dall'articolo 239 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la contrazione di nuovi mutui finalizzati al finanziamento di opere di manutenzione straordinaria per l'anno 2015, per l'importo complessivo di Euro 33.000.000, limite che consente di proseguire nel piano di rientro dello stock di debito raggiungendo l'obiettivo proposto di scendere, entro il 31 dicembre 2015 al di sotto della quota di 3 miliardi di indebitamento;
- 2) di confermare gli indirizzi già approvati con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2013 00481/024) e successivamente ribaditi con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2014 03261/024);

- 3) di dare atto che le necessità evidenziate nella narrativa trovano fondamento nell'esigenza di salvaguardare in primo luogo, attraverso interventi manutentivi straordinari, la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio cittadino;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

F.to Fassino

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PERSONALE,
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO

F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

AREA BILANCIO

F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO

F.to Tormoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Berthier Ferdinando, Ferraris Giovanni Maria

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Berthier Ferdinando, Dell'Utri Michele, Ferraris Giovanni Maria

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il

Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario,
Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
